

VareseNews

Paura e incredulità, il racconto dei turisti

Pubblicato: Sabato 23 Luglio 2005

✖ È atterrato a Malpensa come previsto, alle 18.35, il volo Eurofly GJ1831 proveniente da **Sharm el Sheikh** con a bordo i primi turisti di ritorno dalla località colpita di grave attentato della scorsa notte.

Incredulità e rassegnazione nei volti e nelle parole di coloro che erano nei pressi delle autobombe e hanno udito distintamente le esplosioni che hanno squarciato il silenzio della notte. **Stefania V.** della provincia di Bergamo ha voluto anticipare con il suo ragazzo il rientro.

✖ «Abbiamo sentito un gran botto, poi il fumo nero e le ambulanze» dice piangendo, mentre abbraccia i famigliari che sono venuti ad accoglierla. «Non ce l'abbiamo fatta a proseguire le vacanze dopo che abbiamo capito cosa era successo. Come fai a tornare in piscina come se niente fosse? È una questione di rispetto verso coloro che sono morti».

«Eravamo in albergo – spiega **Daniele da Mortara**, 57 anni – ci hanno consigliato di non allontanarci ma abbiamo appreso notizie più precise su quello che era successo dal TG2 (A Sharm el Sheikh la televisione italiana è di casa, grazie a satellite e parabole, ndr). Abbiamo avuto molta paura».

✖ Una ragazza racconta di aver capito cosa era successo solo questa mattina quando è uscita dall'albergo ed è passata vicino al luogo dell'esplosione «L'atmosfera era desolante, con macerie dappertutto». Comune a molti turisti, poi, il racconto della disperazione degli egiziani (la maggior parte delle vittime, ndr), per i quali Sharm è un'opportunità occupazionale e di sviluppo di prima grandezza.

La maggior parte dei passeggeri rimpatriati oggi aveva in programma il ritorno a casa e solo in pochi hanno voluto anticipare la partenza.

La data scelta, quella del 23 luglio, non è casuale infatti l'Egitto festeggia l'anniversario della Rivoluzione degli ufficiali egiziani guidata da Nasser e, come confermato da molti turisti, l'aeroporto di Sharm el Sheikh ospitava diversi voli di rappresentanti istituzionali.

Intanto il bilancio dei morti continua a crescere e la Farnesina consiglia di non partire per la località egiziana. È attivo già dalle prime ore di oggi il numero di crisi 06.36225 per coloro che non abbiamo più notizie di parenti e amici.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it